

Codice A1813C

D.D. 19 marzo 2026, n. 492

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 18/2026 per la realizzazione di un tratto di scogliera in massi di cava posta lungo la sponda destra del Torrente Noce, in Comune di Cantalupa (TO), nell'ambito del progetto "P.A.R.C.O. SM.ART. URBANO - Riqualificazione area urbana in via Torino" Richiedente: Comune di Cantalupa (TO).**



**ATTO DD 492/A1813C/2026**

**DEL 19/03/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904.

Autorizzazione idraulica n. 18/2026 per la realizzazione di un tratto di scogliera in massi di cava posta lungo la sponda destra del Torrente Noce, in Comune di Cantalupa (TO), nell'ambito del progetto "P.A.R.C.O. SM.ART. URBANO - Riqualificazione area urbana in via Torino"

Richiedente: Comune di Cantalupa (TO)

In data 13/01/2026 con nota prot. n. 244 (protocollo regionale n. 990 pari data), il Comune di Cantalupa ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di scogliera in massi di cava posta lungo la sponda destra del Torrente Noce, in Comune di Cantalupa (TO), nell'ambito del progetto "P.A.R.C.O. SM.ART. URBANO - Riqualificazione area urbana in via Torino".

L'intervento in progetto consiste nella costruzione di un tratto di scogliera antiersiva in massi di cava a valle dell'esistente scogliera in massi, presente in sponda destra del Torrente Noce lungo via Torino.

La nuova difesa in progetto è costituita da una scogliera antiersiva in massi di cava per uno sviluppo di 22,75 m circa, caratterizzata da una mensola in elevazione con larghezza in sommità di 1,00 m e alla base di 2,60 m circa, altezza fuori terra di 3,70 m circa, e da fondazione di larghezza di 3,50 m circa e di 2,00 m di spessore.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Arch. Massimiliano Viarengo costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione Geologica, Relazione Geotecnica, Relazione idrologica, Relazione Idraulica e planimetria e sezioni di progetto.

In data 21/01/2026 con prot. 2637 è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990 e, contestualmente, sono state richieste integrazioni e chiarimenti al progetto.

Il Comune di Cantalupa, in data 20/01/2026 con nota prot. 462 (ns. prot. 2355 del 20/01/2026), in data 28/01/2026 con nota prot. 699 (ns. prot. 3951 del 29/01/2026), in data 11/02/2026 con nota prot. 1108 (ns. prot. 7408 del 12/02/2026), in data 17/02/2026 con nota prot. 1231 (ns. prot. 8498 del 17/02/2026), in data 18/02/2026 con nota prot. 1256 (ns. prot. 8714 del 18/02/2026), in data 19/02/2026 (ns. prot. 9025 del 19/02/2026) e in data 10/03/2026 (ns. prot. 12055 del 10/03/2026) ha integrato la documentazione progettuale.

In data 23/02/2026 con nota prot. n. 9228 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 06/03/2026 con prot. n. 36459 (ns. prot. 11732 del 09/03/2026), il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere.

Il Comune di Cantalupa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con Deliberazione di Giunta comunale n. 97 in data 04/12/2025.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 16/01/2026, dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopra descritti così come aggiornati nelle integrazioni pervenute, è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Cantalupa all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;
- siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere strutturali previste in progetto, nei riguardi di tutti i carichi (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
- i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno provenire dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava, essi dovranno essere a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare, non alterabile all'azione dell'acqua e privi di fratture o piani di debolezza strutturale e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,5 m<sup>3</sup> e peso superiore a 14 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi stessi a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
- il piano di appoggio della scogliera in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
- la nuova scogliera dovrà essere idoneamente immorsata a monte all'esistente scogliera senza soluzioni di continuità;
- il paramento esterno delle opere in progetto dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
- le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi senza riduzione della sezione idraulica di deflusso;
- è fatto divieto assoluto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
- è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici e dovranno essere adottate all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- il richiedente dovrà comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga in caso di giustificati motivi;
- i lavori saranno realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità di questo settore in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche

alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente Atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
- il soggetto autorizzato dovrà inoltre attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006 con nota prot. del 06/03/2026 n. 36459 (pervenuto in data 06/03/2026 prot. n. 117326/A1813C), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 9228/A1813C del 23/02/2026.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Geom. Fabrizio Bunino

Ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (\*) /TA4-1

*(\*) segnatura di protocollo riportata nei  
metadati del sistema  
m documentale DoQui ACTA  
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file  
metadati con estensione xml, inviato insieme  
alla PEC)*

Torino, (\*)

Spett.li  
Regione Piemonte,  
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore  
Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino  
e-mail: [tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it) -  
pec: [tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it)

Comune di Cantalupa  
c.a. del Responsabile del Servizio Tecnico  
Geom. Bruna COASSOLO  
pec: [protocollo@pec.comune.cantalupa.to.it](mailto:protocollo@pec.comune.cantalupa.to.it)

**Oggetto:** Autorizzazione idraulica, ai sensi del RD 523/1904, per lavori di riqualificazione urbana all'interno del centro abitato tra via Torino ed il Torrente Noce, in Comune di Cantalupa (TO).

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 23.02.2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di un muro di contenimento in pietrame a protezione della sponda destra del torrente Noce in comune di Cantalupa (TO) al fine di ridurre i fenomeni di erosione della sponda stessa.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;



- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- il tratto di scogliera dovrà essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria, al fine di facilitare l’attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d’inquinamento delle acque e del suolo e ultimare i lavori nel minor tempo possibile;
- le riprofilature dell’alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l’intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d’acqua e dell’ecosistema fluviale, cercando di mantenere così caratteristiche morfologiche di naturalità;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.sa Elena DI BELLA

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00011732 del 09/03/2026